

**giovedì 24 maggio 2007**

La presentazione del Rapporto Istat 2006 trova spazio su tutti i giornali. Il Sole 24Ore propone un'analisi dei dati su base nazionale, il Denaro si sofferma, in particolare, sul Mezzogiorno. In evidenza anche le dimissioni di Vittorio Silvestrini da presidente di Città della Scienza. Il Denaro si occupa della vendita della quota Gesac dell'aeroporto di Capodichino.

## Il Sole24Ore

**"Per i consumi al Sud crescita sotto la media" di Matteo Prioschi (pag. 3)**

I dati del Rapporto Istat 2006 disegnano un'Italia, che seppur in ripresa, resta dietro alla media europea per crescita economica. Ma non solo. L'Italia appare ancora una volta un paese diviso in due. Un paese dove permangono forti divari da Sud a Nord: tasso di occupazione, produttività, reddito delle famiglie, un "drammatico" tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro (nel 2006, -15% rispetto alla media nazionale). A questo va aggiunto che nel Mezzogiorno c'è una fascia di circa 1,5 milioni di piccole imprese (il 35% del totale nazionale) che vivono ad un livello di mera sussistenza perché sono poco dinamiche ed hanno un tasso di redditività e produttività molto bassa. Per il Presidente **Prodi** i dati dell'Istat mostrano un'Italia con tre grandi anomalie: il Mezzogiorno, l'invecchiamento del paese, la partecipazione al mercato del lavoro di donne e giovani.

Al lato dell'articolo segnaliamo l'analisi di **Carlo Triglia** dal titolo **"Ridare ossigeno alle politiche di sviluppo"**.

## Il Denaro

**"Sud, un'impresa su due tira a campare" di Giovanni Brancaccio (pag. 12)**

Il Rapporto annuale 2006, presentato ieri a Roma dall'Istat denota il persistente divario tra il Mezzogiorno ed il resto del Paese. La disoccupazione resta notevolmente superiore alla media nazionale. Anche i redditi delle famiglie non vanno bene, sono inferiori del 25% a quelli del resto del Paese e buona parte delle imprese non ha prospettive. Il 43% delle aziende del Sud (500 mila Pmi), ha come orizzonte la mera sussistenza. Poi ci sono attività con produttività al di sotto della media, 380 mila imprese che riescono ad ottenere profitti solo grazie al basso costo del lavoro. Esistono anche realtà che operano in segmenti "virtuosi", ma rappresentano secondo l'Istat, soltanto il 25 per cento del totale.

Segnaliamo a lato un approfondimento sull'argomento. A firma dello stesso autore l'intervista a **Giampiero de la Feld**, componente del Comitato Mezzogiorno di Confindustria e past president degli industriali campani: **"De la Feld: Noi arretrati, accettiamolo o non cresciamo"**.

Gli altri giornali:

- **Il Mattino**, *Maria Paola Milanesio* a pag. 7: **"Siamo i vecchi 'Europa e il Sud è povero"**;
- **Il Mattino**, *Giulia Salvatori* a pag. 7: **"Poche strategie per colmare il gap con il Nord"**;
- **Repubblica - nazionale**, *Luisa Grion* a pag. 2: **"L'Italia tenta la ripresa ma famiglie e Sud arrancano"**;
- **Italia Oggi**, *senza firma* a pag. 9: **"Il Sud Italia resta una nota dolente"**.

## **Repubblica – Napoli**

### **“Silvestrini lascia Città della Scienza” di Antonio Tricomi (pagg. 1 – 5)**

Dopo appena cinquanta giorni **Vittorio Silvestrini**, con una lettera indirizzata al Consiglio di amministrazione ed al presidente **Bassolino**, si è dimesso da presidente di Città della Scienza denunciando “la sistematica mortificazione e il progressivo smantellamento del sistema delle competenze”. L’ipertrofia burocratica, per lo scienziato, blocca ogni processo decisionale ed il ruolo del presidente è solo d’immagine, non potendo influire sulle scelte gestionali. **Silvestrini**, comunque, ha deciso di mantenere la presidenza della Fondazione Idis e da quel ruolo si augura di portare un positivo contributo a Città della Scienza “pur consapevole che per raggiungere questa sinergia è necessario un simmetrico atteggiamento costruttivo anche da parte della società consortile”.

Gli altri giornali:

- **Corriere del Mezzogiorno**, *Patrizio Mannu* a pag. 13: **“Città della Scienza, Silvestrini se ne va”**;
- **Il Mattino**, *Fabio Jouakim* a pag. 40: **“Silvestrini si dimette, bufera a Città della Scienza”**;
- **Il Denaro**, *senza firma* a pg. 13: **“Silvestrini lascia la presidenza: io emarginato”**.

## **Il Denaro**

### **“Gesac: si defila Romiti, è in pista Punzo” di Angela Amato (pag. 17)**

Il Gruppo spagnolo Ferrovial ha messo in vendita la sua quota di partecipazione alla Gesac, la società che gestisce l’aeroporto internazionale di Capodichino (vedi diario economico di ieri). Nella ricerca di possibili acquirenti, defilatasi la famiglia **Romiti**, scende in campo, sollecitato dal Comune e dalla Provincia di Napoli, **Gianni Punzo**, il patron dell’Interporto campano che intende formare una cordata di imprenditori campani. Il costo dell’operazione sarà di un importo di almeno 300 milioni di euro. Le istituzioni locali, Regione in primis, pressano per creare un sistema aeroportuale con Napoli scalo nazionale e Grazzanise hub internazionale. La Gesac, che ambisce a gestire lo scalo casertano, si è detta disponibile ad investire 320 milioni in cambio della concessione per 40 anni.

## **Il Sole24Ore**

### **“Zone franche, esenzione già a rischio” di Carmine Fotina (pag. 17)**

L’istituzione di zone franche al Sud rischia di nascere senza un pilastro fondamentale: l’esenzione, per almeno cinque anni, dalle imposte sul reddito d’impresa. Questo dubbio nasce dall’interpretazione di un articolo della finanziaria che consente di applicare il credito di imposta, in cifra fissa, sulla nuova occupazione ma non l’esonero fiscale. Il Viceministro **D’Antoni** è convinto che si tratti solo di un problema interpretativo che non richiederà un altro provvedimento che specifichi meglio la norma, ed ha assicurato che dopo le elezioni amministrative di fine mese ci sarà un piano completo. Il dibattito è ancora aperto anche perché molte regioni, e fra queste la Campania, attendono precisazioni e chiarimenti sul provvedimento prima di indicare le possibili aree. In Italia si vorrebbe adottare il modello francese, ma riveduto e corretto che tenga conto, cioè, anche di quelle zone di potenziale sviluppo che contengano porti e snodi logistici.

## **Il Mattino**

### **“Una campagna di scavi riscoprirà l’intera Cuma” di Pino Taormina (pag. 44)**

La Regione Campania con un investimento di 50 milioni di euro ha deciso di dare il via ad una vasta campagna di scavi archeologici nella zona di Cuma. I lavori dovrebbero cominciare già nel prossimo mese di settembre. Il piano di recupero consentirà di esplorare un’area vasta almento 100 ettari, mentre finora gli scavi hanno interessato meno del 20% del territorio. L’Assessore regionale ai Beni culturali, **Marco Di Lello**, ha dichiarato di voler trasformare Cuma in una nuova Pompei.

Nella stessa pagina, *Pino Taormina* intervista **Edoardo Bennato**: “Un’area ricca, ma bisogna fare molto di più”.

### **Corriere del Mezzogiorno**

#### **“Bagnoli, la capitaneria sequestra altri due lidi” di Antonio Scolamiero (pag. 9)**

Dopo il lido “Rotonda” la Capitaneria di Porto di Napoli ha sequestrato altri due lidi a Bagnoli. Si tratta del “Voga” e del “Riva” ed è identica la motivazione: non sarebbero muniti della necessaria concessione demaniale marittima, sospesa da un’ordinanza dell’Autorità Portuale in attesa della bonifica della sabbia inquinata dagli idrocarburi. Immediata la reazione dei proprietari degli stabilimenti balneari che, attraverso le parole di **Umberto Frenna**, presidente del Comaba (il consorzio che raggruppa i gestori dei lidi di Bagnoli) hanno fatto presente che i due stabilimenti non rientrano nell’area da bonificare. “Ancora una volta – ha detto **Frenna** – è stata interpretata in maniera restrittiva l’ordinanza dell’Autorità portuale”.

### **Il Denaro**

#### **“Energia pulita e Pmi hi-tech, Cozzolino aggiorna il Paser”, senza firma (pag. 13)**

A meno di un anno dal varo, il Paser (Programma di azione per lo sviluppo economico regionale) ha favorito investimenti per 90 milioni di euro e impegni di spesa per circa 470 milioni di euro. I fondi sono serviti in gran parte a finanziare il credito di imposta nazionale (50 milioni) per 174 imprese. La restante parte è stata investita nei contratti di programma regionale. L’assessore alle Attività produttive, **Andrea Cozzolino**, in occasione del Tavolo del Partenariato, svoltosi ieri, ha proposto alle parti sociali l’estensione dei contributi anche alle imprese di tre nuovi settori: biomedico, cantieristica navale ed aziende che operano nella tecnologia dell’informazione e comunicazione.

### **Il Denaro**

#### **“Bonifica nel porto, Nerli: Chiederemo fondi al Governo”, senza firma (pag. 17)**

Al forum della Pubblica amministrazione in corso a Roma, si è discusso del Porto di Napoli. Nella capitale ieri mattina si è svolto un incontro al quale hanno partecipato il presidente dell’Autorità Portuale **Francesco Nerli**, il sottosegretario al Ministero delle infrastrutture **Tommaso Casillo** e l’economista **Massimo Lo Cicero**. Dal confronto sono emersi dati e riscontri positivi: tra gli interventi presentati, l’accordo tra Governo e Regione Campania che hanno destinato 140 milioni di euro alla costruzione di un tunnel di collegamento tra il porto e l’autostrada e di nuovi fasci di binari nell’area portuale.

### **Il Denaro**

#### **“Scambio di cervelli, siglato il patto con la Cina”, senza firma (pag. 13)**

Il Denaro riporta la notizia già data ieri (vedi diario del 23 maggio) sulla stipula dell’ accordo quadro per la cooperazione tra cinque università campane (Federico II, l’Orientale, Parthenope, Università del Sannio e seconda università di Napoli) e sette atenei cinesi. “La firma di questi accordi – ha dichiarato l’assessore regionale all’Università **Teresa Armato** – è il frutto di un’azione combinata tra la Regione e le università campane. L’obiettivo è creare un efficace sistema di connessione tra i settori universitari e la ricerca, e facilitare lo scambio di conoscenze tra gli studenti dei due Paesi”.